

Pesante il conto dei danni fatto da Actv: quindici milioni complessivi, nove vaporetto danneggiati di cui due affondati

Imbarcaderi, 9 mesi per aggiustarli Pochi attracchi, sospesa la linea 6

Gli imbarcaderi con i nastri rossi, dove ancora non è possibile entrare, rappresentano le ferite ancora aperte di una città che sta cercando di riprendersi dopo la marea eccezionale dello scorso 12 novembre.

Quindici milioni sono i danni complessivi che Actv ha stimato e che chiederà come aiuto allo Stato attraverso le modalità che si stanno definendo. Tra le conseguenze c'è la sospensione della linea 6 che, nel frattempo, si sta cercando di compensare con delle corse bis della linea 5.2. Negli ultimi giorni alcuni cittadini si sono lamentati dell'improvvisa sospensione, ma si tratta di una fase temporanea.

Non è escluso che la linea 6 verrà ripristinata, ma con fermata a Santo Spirito.

«Purtroppo» fa sapere Actv «gli imbarcaderi della linea 6 sono alle Zattere e a Sant'Elena già carichi di altre corse, essendo rimasto solo un pontile che ospita le linee 1, 41 e 4.2, 52 e 5.2 in entrambe le direzioni».

Sono nove i vaporetto che sono stati danneggiati dall'acqua grande: due sono affondati, tre sono stati recuperati, ma devono essere risistemati, e quattro hanno subito colpi sulle fiancate perché si trovavano nelle cavane dei cantieri e sono stati sbattuti da una parte all'altra.

Tra gli imbarcaderi inve-

ce ce ne sono alcuni che avranno bisogno di altri venti giorni per essere ripristinati, mentre per altri ci vorranno altri sette od otto mesi. Nella scaletta di interventi ovviamente si parte con quelli più urgenti: rimettere in funzione i pontili di Sant'Elena, Arsenal e Zattere, Giardini Biennale a Venezia e Navagero e Venier a Murano. In questi casi si dovrà ripristinare alcune parti danneggiate dalla furia dell'acqua e in altri riposizionare gli imbarcaderi che dopo la marea erano completamente inagibili. Se tutto prosegue senza complicazioni, in tre settimane, proprio prima di Natale, le "ferite" saranno rimarginate e i pontili saranno di nuovo completa-

mente agibili. I due grandi interventi che richiederanno invece dai sette ai nove mesi di intervento sono negli imbarcaderi di San Zaccaria, di fronte ai Danieli, dove l'acqua ha spezzato perfino la balaustra, e in quello di Murano Faro. A complicare la situazione è il fatto che i due imbarcaderi in questione, San Zaccaria e Murano Faro, sono tra quelli più utilizzati dai turisti per i punti strategici in cui sono. Ora Actv proseguirà con la richiesta dei fondi che serviranno per rimettere di nuovo in sesto tutto quello che la marea dello scorso 12 novembre ha distrutto. —

Vera Mantengoli

«Alle Zattere e a Sant'Elena c'è un solo pontile per tutte le linee»



Il vaporetto incagliato in Riva degli Schiavoni dopo l'acqua grande del 12 novembre



Peso: 42%